



CITTA' DI SALUZZO
Provincia di Cuneo

---*---

REGOLAMENTO
PER L'ASSEGNAZIONE E L'USO
DEGLI ORTI URBANI

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 28.2.2013
Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 27.5.2021

Art. 1 –Oggetto

Per orto urbano s'intende un appezzamento di terreno pubblico messo a disposizione dei cittadini, con l'obiettivo di favorire un utilizzo di carattere ricreativo e senza scopo di lucro, destinato alla sola coltivazione di ortaggi, piccoli frutti e fiori ad uso esclusivo dei concessionari.

L'Amministrazione Comunale di Saluzzo destina ad orti urbani appezzamenti di terreno di proprietà comunale, a favore di cittadini maggiorenni residenti in Saluzzo, che non siano proprietari o usufruttuari o affittuari di terreni coltivabili siti nel territorio comunale. Anche agli enti del Terzo settore, le imprese sociali e gli Istituti sociali e scolastici cittadini possono fare richiesta.

Art. 2 – Commissione di assegnazione

È costituita presso il Comune una Commissione di assegnazione degli orti urbani, presieduta dal Responsabile P.O. del Settore Servizi alla Persona. La commissione, nominata dal Responsabile P.O. del Settore Servizi alla Persona è composta dal Responsabile P.O. del Settore Servizi alla Persona, un dipendente del Settore Governo del Territorio -LLPP e un dipendente del settore Servizi alla Persona.

La Commissione esamina le istanze pervenute, decide sulla regolarità ed eventuale regolarizzazione delle stesse, ammette i candidati alla procedura e definisce la/le relativa/e graduatoria/e.

Art. 3 – Criteri di assegnazione

Per poter richiedere l'assegnazione degli orti, i cittadini, al momento della richiesta dovranno essere residenti a Saluzzo.

La domanda dovrà essere compilata e sottoscritta su apposita modulistica durante il periodo definito di volta in volta dall'Amministrazione Comunale in relazione alle esigenze organizzative, scaricabile dal sito comunale e inviarla secondo le modalità previste nel bando

L'assegnazione avverrà in seduta pubblica per sorteggio in relazione al numero di appezzamenti disponibili.

Tra gli aventi diritto, che non hanno avuto l'assegnazione degli appezzamenti disponibili, verrà formulata una graduatoria che avrà valore fino all'esaurimento dei nominativi.

In presenza di casi di particolare fragilità sociale o in caso di progetti specifici, segnalati dagli enti competenti, si potrà agire in deroga alla graduatoria.

Qualora il numero delle domande superi il numero degli appezzamenti disponibili l'assegnazione avverrà sulla scorta dei seguenti requisiti:

- reddito, con precedenza al reddito più basso;
- composizione del nucleo familiare, con precedenza ai nuclei più numerosi e a quelli con la presenza di soggetti diversamente abili;
- stato di disoccupazione o mobilità del richiedente.

L'assegnazione definitiva avrà luogo con determinazione del Responsabile P.O del Settore Servizi alla Persona.

L'assegnazione comporta il pagamento del rimborso forfettario delle spese di gestione (acqua ed eventuale energia elettrica) di cui all'art. 9.

L'assegnazione è data a titolo precario ed è revocabile in qualsiasi momento per esigenze dell'Amministrazione, con preavviso scritto di giorni 15 a mezzo lettera raccomandata, senza che nessun diritto o risarcimento spetti all'assegnatario.

Art. 4 – Coltivazione dei fondi

Gli orti assegnati debbono essere coltivati direttamente dagli assegnatari, che non potranno avvalersi di mano d'opera retribuita per la coltivazione del lotto di terreno.

Possono contribuire alla conduzione dell'appezzamento i familiari conviventi.

Ad ogni nucleo familiare non sarà concesso più di un lotto.

Possono essere realizzati, a cura e spese degli assegnatari, piccoli ricoveri attrezzi da mantenere in ordine ed in buono stato di manutenzione. Essi dovranno conservare le caratteristiche decorose e di forma come da disposizioni del comune attraverso il referente degli orti di cui all'art. 11.

A tal fine l'assegnatario che intende realizzare o installare un ricovero attrezzi dovrà presentare specifica istanza, completa della descrizione particolareggiata del manufatto, che dovrà avere le caratteristiche e forma come da indicazione del referente degli orti che si interfacerà con gli uffici comunali

I ricoveri non possono essere usati per alcuna finalità abitativa e/o ricreativa, nè devono contenere elettrodomestici, bombole di gas, gruppi elettrogeni e qualsiasi altro impianto.

Art. 5 – Durata della concessione

L'assegnazione dell'orto avrà durata quinquennale, dalla data di assegnazione, con possibilità di rinnovo con domanda scritta e valutata dagli uffici competenti.

Quando per rinuncia o per qualsiasi altro motivo, l'assegnatario dovrà lasciare il terreno libero da rifiuti, materiali vari. da persone e cose, mentre rimarranno a beneficio del fondo i lavori, gli impianti e le colture eseguite durante il periodo della concessione, senza che il Comune sia tenuto a corrispondere indennità o compenso alcuno.

L'assegnazione verrà a cessare automaticamente alla fine del raccolto per coloro che si trasferiranno fuori dell'ambito territoriale comunale.

L'assegnatario non potrà in nessuna forma subaffittare il terreno affidatogli.

In caso di decesso dell'assegnatario il lotto viene nuovamente assegnato con precedenza al consorte in vita o familiare convivente.

L'assegnazione sarà immediatamente revocata in caso di accertamento di furti ai danni di concessionari di altri lotti, ovvero qualora il lotto di terreno assegnato non sia condotto secondo quanto previsto dal presente regolamento.

Art. 6 – Unità coltivabili

Ogni unità coltivabile avrà una dimensione massima di circa 45 metri quadrati.

Gli assegnatari sono tenuti a rispettare i limiti del terreno loro concesso.

E' consentita la coltivazione esclusivamente di ortaggi, piccoli frutti (lamponi, mirtilli, fragole, ribes ecc.....) e fiori.

La produzione ricavata non potrà dare adito ad attività commerciale o a scopo di lucro, ma sarà rivolta unicamente al conseguimento di prodotti per uso proprio e dell'ambito familiare.

Sono consentite eventuali coperture tipo serra, la cui altezza massima consentita è di m 2 ; tunnel e reti antigrandine sono consentite in modo provvisorio e stagionale. E' vietata la pavimentazione e l'edificazione di elementi diversi da quelli espressamente descritti. Le strutture comuni possono essere variate a seconda delle indicazioni dall'Ufficio del Settore Governo del Territorio - LLPP e non dagli assegnatari.

Possono essere realizzati, a cura e spese degli assegnatari, piccoli ricoveri attrezzi di cui all'art. 4 da mantenere in ordine ed in buono stato di manutenzione.

Le recinzioni degli appezzamenti sono consentite per un'altezza max di m 1,30 con utilizzo di materiale metallico di colore verde.

Non è consentito l'utilizzo di materiale di recupero per coperture tipo serre, i ripostigli per gli attrezzi e le eventuali recinzioni.

Art. 7 Obblighi e divieti

E' obbligatorio:

- mantenere l'orto assegnato in stato decoroso, senza costruire abusivamente capanni e similari, se non quelli autorizzati;
- tenere pulite ed in buono stato di manutenzione le parti comuni, recinzioni, piantumazioni perimetrali, viottoli e fossetti di scolo;
- vigilare sull'insieme degli orti segnalando al referente e all'ufficio comunale competente ogni eventuale anomalia;

- recuperare il materiale risultante dalle lavorazioni e dalla risulta di eventuali sfalci mediante compostaggio nell'ambito del lotto assegnato;
- interrare quanto prima i concimi naturali portati sul terreno, ovvero coprirli con idoneo materiale per il tempo strettamente necessario all'interramento;
- conferire i rifiuti non biologici utilizzando i sacchi resi disponibili dal servizio pubblico, con deposito su Via Sampò lato ingresso orti, secondo il calendario e con le modalità di raccolta stabiliti per il servizio in città e in conformità ai regolamenti vigenti;

E' vietato:

- piantumare alberi, di qualunque genere, sull'intera area degli orti;
- scaricare rifiuti e materiali inquinanti all'interno e nei pressi dell'area assegnata. Il corretto conferimento e smaltimento dei rifiuti organici è condizione indispensabile al fine di evitare la decadenza dell'assegnazione e l'applicazione delle sanzioni amministrative previste;
- scaricare materiali, anche se non inquinanti, con eccezione del trasporto concimi per il solo tempo strettamente necessario allo scarico;
- danneggiare in alcun modo altri orti;
- danneggiare il sistema di irrigazione e si invita a farne buon uso;
- svolgere attraverso l'orto assegnato attività di lucro;
- accedere alla zona orti con auto e motocicli, occorre servirsi degli spazi appositamente predisposti;
- allevare e/o tenere in custodia animali nell'orto (quali ad esempio cani, galline, capre, volatili...)
- occultare la vista dell'orto con teli plastici, steccati o siepi
- posizionare dei recipienti ad uso irrigazione e non ricoverare attrezzi e supporti alla coltivazione all'interno degli spazi comuni;
- accendere fuochi di qualsiasi genere e bruciare stoppie e rifiuti;
- utilizzare disseccanti e diserbanti, così come è fatto divieto di utilizzo di trattamenti anticrittogamici o antiparassitari che non appartengono alla terza classe;
- lavare autoveicoli di qualsiasi genere all'interno dell'area.

In caso di inadempienza la Commissione prevista all'articolo 2 provvederà alla revoca motivata dell'assegnazione

Art. 8 - Orari

L'accesso agli orti è consentito dalle ore 6 alle ore 22, salvo disposizioni più restrittive disposte da norme regionali o nazionali.

Art. 9 - Rimborsi spese

Ciascun assegnatario dovrà corrispondere il rimborso forfettario delle spese di gestione (acqua oltre eventuale energia elettrica, ecc.) del lotto assegnato, come determinati annualmente sulla base delle spese sostenute.

Il mancato pagamento delle spese di gestione nei termini previsti comporterà la decadenza dall'assegnazione.

Art. 10 - Danneggiamenti

Ogni danno, furto, manomissione, infortunio, incidente che l'assegnatario possa subire o causare a terzi sarà a lui esclusivamente imputabile. L'Amministrazione Comunale resta pertanto manlevata da ogni responsabilità civile e penale derivante dall'utilizzo dell'orto assegnato

Art.11 - Referente Orti

Gli assegnatari degli appezzamenti, riuniti in assemblea convocata dall'Amministrazione Comunale, eleggono a maggioranza fra loro un rappresentante, che ha il compito di mantenere i rapporti tra i singoli assegnatari e l'Amministrazione comunale. Dovrà vigilare affinché ogni assegnatario provveda alle necessarie operazioni di manutenzione di sua pertinenza ed alla conservazione in buon stato dell'area assegnata e segnalare agli uffici comunali competenti le esigenze di manutenzione straordinaria. Inoltre avrà il compito di individuare adeguato ricovero attrezzi con caratteristiche uniformi e decorose per gli assegnatari degli orti che ne hanno necessità.

Art.12 - Revoca

L'inosservanza ripetuta di quanto disposto nel presente regolamento comporterà la revoca dell'assegnazione, previa diffida ad adempiere .

Art. 13 - Formazione

L'Amministrazione comunale si impegna a fornire, anche attraverso corsi specifici di formazione, le necessarie competenze affinché siano applicati alle colture e coltivazioni in atto i principi dell'agricoltura biologica ovvero i metodi più adatti per la realizzazione di coltivazioni eco-sostenibili.

Art.14 - Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla intervenuta esecutività della deliberazione consiliare di approvazione.